

*Relazione sullo stato di attuazione
del piano di razionalizzazione
**approvato con deliberazione consiliare
n. 27 del 14.12.2020***

Palazzo Canino srl

<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
Cessione della partecipazione a titolo oneroso	Il Consiglio di Amministrazione della Mostra d'Oltremare S.p.A. in data 25.11.2019 ha conferito formale incarico al proprio organo di controllo di redigere una relazione mirata a stimare il valore della partecipazione detenuta nella Palazzo Canino s.r.l., propedeutica all'alienazione della stessa. In tale relazione, che è stata notificata alla società committente in data 27.03.2020, si può leggere, tra l'altro, che la Palazzo Canino s.r.l versa in una perdurante situazione di disequilibrio complessivo (economico, finanziario e strategico) ed è incapace, pertanto, di "creare valore" per sé e per i differenti portatori di interessi; che i patti parasociali tra il socio di maggioranza (Grande Albergo Vesuvio S.p.A.) e quello di minoranza (Mostra d'Oltremare S.p.A.), che disciplinano "la dotazione dei mezzi finanziari necessari", non sono stati più rinnovati, sebbene, a parere del socio pubblico, siano tuttora efficaci. A parere del Collegio sindacale, la partecipazione della Mostra d'Oltremare nella Palazzo Canino s.r.l. "incorpora una quota di minoranza sulla quale pesano delle limitazioni che, nell'attuale rapporto costi-benefici, la rendono difficilmente liquidabile fuori dai confini del contesto societario". Pertanto, sempre a parere dell'organo di controllo, "la chiusura di un accordo consensuale, tutto interno alla proprietà, permetterebbe opportunamente di sterilizzare il rischio di contenzioso per il socio pubblico". La Mostra d'Oltremare S.p.A., alla luce delle considerazioni suesposte formulate dal Collegio Sindacale, ha avviato una trattativa con il socio di maggioranza (Grande Albergo Vesuvio S.p.A.) per la cessione della partecipazione detenuta nella Palazzo Canino s.r.l. In data 4.05.2021 è intervenuto l'atto notarile di cessione alla Grande Albergo Vesuvio S.p.A. della quota di partecipazione al capitale della s.r.l. Palazzo Canino, dietro corrispettivo di € 200.000,00, con rinuncia da parte della società acquirente alla restituzione di ogni somma anticipata per conto di Mostra d'Oltremare S.p.A..
<u>Modalità di attuazione prevista:</u> Negoziazione diretta con un singolo acquirente ai sensi dell'art. 10, c.2, secondo periodo, T.U.S.P.	
<u>Tempi stimati:</u>	
31/12/2021	

CITY SIGHTSEEING NAPOLI S.R.L.

Interventi programmati:

Stato di attuazione:

Cessione della partecipazione a titolo oneroso

L'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. in data 06.12.2018 ha affidato allo studio CFG Associati Dottori Commercialisti la redazione di una relazione asseverata di stima del valore economico della quota di partecipazione detenuta nella società CITY SIGHTSEEING NAPOLI SRL.
Il valore della predetta quota, pari al 13,24% del capitale sociale, è stato quantificato in € 174.805,00 (centosettantaquattromilaottocentocinque/00). L'azienda ha ritenuto di non avviare le procedure di alienazione.

Con nota prot. 23266 del 15.10.2021, confermando quanto già argomentato con nota prot. 28002 del 20.11.2020, l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha rappresentato che l'avvento della pandemia sanitaria e gli effetti economici della stessa hanno completamente alterato gli scenari del mercato all'interno del quale si trova ad operare la società City Sightseeing Napoli. Ciò ha reso, di fatto, completamente superate le conclusioni della perizia di stima del valore delle quote la cui quantificazione (€ 174.085,00) era fondata su presupposti di redditività del business oggi non più realistici per una azienda che opera nel campo della mobilità di matrice turistica. A parere della società controllante, pertanto, allo stato, la cessione della quota sconterebbe una perdita di valore e, in ogni caso richiederebbe, preventivamente, la revisione della perizia alla luce del significativo deprezzamento ipotizzabile. Secondo la società controllante, in ogni caso, il mantenimento delle quote durante il periodo di tempo ulteriormente necessario non comporta oneri o, comunque, oneri superiori alla perdita di valore.

Modalità di attuazione prevista:

Procedura ad evidenza pubblica

Tempi stimati:

31/12/2021

MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.

<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
Mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione	L'assemblea dei soci, nella seduta del 6 settembre 2018, ha approvato gli aggiornamenti al "Piano Economico-Finanziario quinquennale 2018-2022" elaborato dall'advisor incaricato. Gli obiettivi di tale documento di programmazione sono il progressivo efficientamento dei costi di funzionamento, l'incremento dei ricavi commerciali, l'aumento degli introiti da locazione immobiliare del patrimonio di proprietà, in virtù della messa a reddito degli immobili disponibili, la alienazione degli immobili non strategici e la ristrutturazione della situazione debitoria. Dopo l'alienazione, perfezionata a marzo 2019, del compendio immobiliare sito in via Terracina (che ha reso possibile la definizione transattiva dell'esposizione debitoria con Unicredit S.p.A. mediante il rimborso parziale di € 1.300.000,00 a saldo e conseguente stralcio del restante ammontare, pari a circa 3,4 milioni di euro, nonché la liquidazione della cartella di pagamento relativa a debiti Ici ed Imu, notificata dalla Agenzia per le Entrate/Riscossione per conto del Comune di Napoli), nel corso del corrente anno non sono state realizzate le azioni previste dal Piano.
<u>Modalità di attuazione prevista:</u>	La società, in considerazione dei fatti nuovi intervenuti (tra i quali la presa d'atto che alcuni degli assunti del piano avevano subito delle modifiche, mentre altri, le operazioni di compravendita di beni reputati non strategici, dovevano essere necessariamente procrastinati rispetto alle tempistiche originariamente previste) ha elaborato un aggiornamento del Piano che, però, non è stato approvato dall'assemblea dei soci. In data 4.05.2021 la società ha ceduto alla Grande Albergo Vesuvio S.p.A. la quota di partecipazione al capitale della s.r.l. Palazzo Canino, dietro corrispettivo di € 200.000,00, con rinuncia da parte della società acquirente alla restituzione di ogni somma anticipata per conto di Mostra d'Oltremare S.p.A..
Contenimento costi	
<u>Tempi stimati:</u>	
31/12/2022	

AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' S.P.A.

<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
<p>Mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione</p>	<p>In data 22.12.2017, l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Napoli domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6, della L.F. In data 3.07.2018, la società ha depositato la proposta ed il piano concordatario In data 09.12.2019, il Tribunale di Napoli ha emesso il decreto di omologazione del piano concordatario. In merito alla attuazione, nel corso del corrente anno, delle misure previste da tale piano, va segnalato che l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha usufruito del rinvio di 6 mesi delle scadenze del 2020 per i concordati in essere, introdotto dall'articolo 9, comma 1, del D.L. n. 23 dell'8.04.2020 (cd. Decreto Liquidità), che ha fatto slittare i pagamenti dei creditori privilegiata al 30 giugno 2021. Il debito privilegiato della società è stato aggiornato da 52,6 milioni di euro a 51,7 milioni di euro. Allo stato, sono stati pagati debiti privilegiati per un importo complessivo di 34 milioni di euro. I debiti previdenziali e verso i dipendenti, ammontanti rispettivamente a 3,1 milioni di euro ed a 4,8 milioni di euro, sono stati saldati interamente. I debiti tributari sono suddivisi in debiti erariali verso l'Agenzia delle Entrate e debiti per tributi locali (tassa rifiuti) verso il Comune di Napoli. I debiti erariali, ammontanti a circa 30,8 milioni di euro, sono stati soddisfatti nella misura del 50%. La società ha, inoltre, intenzione di verificare la possibilità di addivenire ad una conciliazione giudiziale in relazione ai contenziosi in corso che permetterebbe, previa istanza al Giudice Delegato, di liberare rilevanti risorse dal libretto vincolato, a beneficio della continuità aziendale. Il debito per i tributi Tares/Tari per gli anni dal 2011 al 2017, in attuazione dei verbali di conciliazione sottoscritti e grazie ai quali sono state pronunciate sentenze di cessazione dei relativi contenziosi, è stato parzialmente liquidato, secondo la rateizzazione prevista nei citati verbali, nella misura di 1,4 milioni di euro. I debiti commerciali coperti da privilegio sono stati liquidati nella misura complessiva di circa 2,7 milioni di euro. I debiti per interessi sono stati pagati al 100% per un importo di 1,2 milioni di euro. Quanto ai debiti verso le banche, secondo il decreto di omologa del concordato, la soddisfazione del creditore è legata alla vendita di due immobili, gravati da ipoteca, affidata al Commissario Liquidatore. Le 2 aste finora bandite per la vendita di tali immobili sono andate deserte. A partire da gennaio 2020 e per tutto il 2021 l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha avviato la liquidazione del TFR che, in relazione al preesistente stato di crisi aziendale, non era stato liquidato al personale andato in quiescenza. In relazione a tale voce di costo, la società ha liquidato complessivamente un importo di circa 15 milioni di euro saldando, progressivamente, tutto il debito accumulato.</p>
<p><u>Modalità di attuazione prevista:</u></p> <p>Contenimento costi</p>	<p>Allo stato, sono stati pagati debiti privilegiati per un importo complessivo di 34 milioni di euro. I debiti previdenziali e verso i dipendenti, ammontanti rispettivamente a 3,1 milioni di euro ed a 4,8 milioni di euro, sono stati saldati interamente. I debiti tributari sono suddivisi in debiti erariali verso l'Agenzia delle Entrate e debiti per tributi locali (tassa rifiuti) verso il Comune di Napoli. I debiti erariali, ammontanti a circa 30,8 milioni di euro, sono stati soddisfatti nella misura del 50%. La società ha, inoltre, intenzione di verificare la possibilità di addivenire ad una conciliazione giudiziale in relazione ai contenziosi in corso che permetterebbe, previa istanza al Giudice Delegato, di liberare rilevanti risorse dal libretto vincolato, a beneficio della continuità aziendale. Il debito per i tributi Tares/Tari per gli anni dal 2011 al 2017, in attuazione dei verbali di conciliazione sottoscritti e grazie ai quali sono state pronunciate sentenze di cessazione dei relativi contenziosi, è stato parzialmente liquidato, secondo la rateizzazione prevista nei citati verbali, nella misura di 1,4 milioni di euro. I debiti commerciali coperti da privilegio sono stati liquidati nella misura complessiva di circa 2,7 milioni di euro. I debiti per interessi sono stati pagati al 100% per un importo di 1,2 milioni di euro. Quanto ai debiti verso le banche, secondo il decreto di omologa del concordato, la soddisfazione del creditore è legata alla vendita di due immobili, gravati da ipoteca, affidata al Commissario Liquidatore. Le 2 aste finora bandite per la vendita di tali immobili sono andate deserte. A partire da gennaio 2020 e per tutto il 2021 l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha avviato la liquidazione del TFR che, in relazione al preesistente stato di crisi aziendale, non era stato liquidato al personale andato in quiescenza. In relazione a tale voce di costo, la società ha liquidato complessivamente un importo di circa 15 milioni di euro saldando, progressivamente, tutto il debito accumulato.</p>
<p><u>Tempi stimati:</u></p> <p>31/12/2024</p>	<p>Allo stato, sono stati pagati debiti privilegiati per un importo complessivo di 34 milioni di euro. I debiti previdenziali e verso i dipendenti, ammontanti rispettivamente a 3,1 milioni di euro ed a 4,8 milioni di euro, sono stati saldati interamente. I debiti tributari sono suddivisi in debiti erariali verso l'Agenzia delle Entrate e debiti per tributi locali (tassa rifiuti) verso il Comune di Napoli. I debiti erariali, ammontanti a circa 30,8 milioni di euro, sono stati soddisfatti nella misura del 50%. La società ha, inoltre, intenzione di verificare la possibilità di addivenire ad una conciliazione giudiziale in relazione ai contenziosi in corso che permetterebbe, previa istanza al Giudice Delegato, di liberare rilevanti risorse dal libretto vincolato, a beneficio della continuità aziendale. Il debito per i tributi Tares/Tari per gli anni dal 2011 al 2017, in attuazione dei verbali di conciliazione sottoscritti e grazie ai quali sono state pronunciate sentenze di cessazione dei relativi contenziosi, è stato parzialmente liquidato, secondo la rateizzazione prevista nei citati verbali, nella misura di 1,4 milioni di euro. I debiti commerciali coperti da privilegio sono stati liquidati nella misura complessiva di circa 2,7 milioni di euro. I debiti per interessi sono stati pagati al 100% per un importo di 1,2 milioni di euro. Quanto ai debiti verso le banche, secondo il decreto di omologa del concordato, la soddisfazione del creditore è legata alla vendita di due immobili, gravati da ipoteca, affidata al Commissario Liquidatore. Le 2 aste finora bandite per la vendita di tali immobili sono andate deserte. A partire da gennaio 2020 e per tutto il 2021 l'Azienda Napoletana Mobilità S.p.A. ha avviato la liquidazione del TFR che, in relazione al preesistente stato di crisi aziendale, non era stato liquidato al personale andato in quiescenza. In relazione a tale voce di costo, la società ha liquidato complessivamente un importo di circa 15 milioni di euro saldando, progressivamente, tutto il debito accumulato.</p>

CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI NAPOLI-SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI

<u>Interventi programmati:</u>	<u>Stato di attuazione:</u>
<p>Mantenimento della partecipazione con interventi di razionalizzazione</p>	<p>Nel mese di febbraio 2020 Il Centro Agro – Alimentare di Napoli – Società consortile per Azioni ha presentato formale rinuncia alla procedura di concordato iniziata a gennaio 2018 ed in fase di imminente omologazione; ciò a causa del mancato verificarsi della condizione che ne costituiva il principale fondamento, il perfezionamento dell'alienazione della struttura immobiliare destinata al "cash and carry", per il mancato versamento del prezzo da parte del promittente acquirente.</p> <p>Il Centro Agro – Alimentare di Napoli – Società consortile per Azioni, in data 06.08.2020, ha presentato ricorso per l'ammissione ad una nuova procedura di concordato. Il Tribunale di Nola ha fissato l'udienza del 17.09.2020 per consentire al debitore il deposito dei chiarimenti, delle integrazioni e delle modifiche richiesti e, con provvedimento del 13.10.2020, ha dichiarata aperta la procedura di concordato preventivo, ha nominato i commissari giudiziali ed ha ordinato la convocazione dei creditori per il 19.01.2021. Con provvedimento del 26.02.2021, depositato in data 1.03.2021, il Tribunale di Nola, preso atto della approvazione del concordato per raggiungimento delle maggioranze previste dagli artt. 177 e 178 L.F., ha fissato, ai fini della successiva omologazione, l'udienza dell'8.04.2021, ordinando la comparizione delle parti e dei commissari giudiziali. Con decreto dell'8.04.2021 il Tribunale di Nola ha omologato il concordato preventivo in continuità della società. Avverso il provvedimento di omologazione del concordato, sono stati notificati formali reclami da parte dei creditori dissenzienti.</p>
<u>Modalità di attuazione prevista:</u>	
<p>Contenimento costi</p>	
<u>Tempi stimati:</u>	
<p>5 anni dall'omologazione del piano concordatario</p>	